

SENTENZA DELLA CORTE

(Quinta Sezione)

12 dicembre 2002

nella causa C-5/01: Regno del Belgio contro Commissione delle Comunità europee ⁽¹⁾

(«Trattato CECA — Aiuti concessi dagli Stati membri — Annullamento della decisione della Commissione 15 novembre 2000, 2001/198/CECA, relativa all'aiuto di Stato al quale il Belgio ha dato esecuzione in favore dell'impresa siderurgica Cockerill Sambre SA»)

(2003/C 19/10)

(Lingua processuale: il francese)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella «Raccolta della giurisprudenza della Corte»)

Nella causa C-5/01, Regno del Belgio (agente: signora A. Snoecx, assistita dai avv.ti L. Levi, G. Vandersanden e J.-M. de Backer, avocats) contro Commissione delle Comunità europee (agente: signor G. Rozet), avente ad oggetto l'annullamento della decisione della Commissione 15 novembre 2000, 2001/198/CECA, relativa all'aiuto di Stato al quale il Belgio ha dato esecuzione in favore dell'impresa siderurgica Cockerill Sambre SA (GU 2001, L 71, pag. 23), la Corte (Quinta Sezione), composta dai sigg. M. Wathelet, presidente di sezione, C.W.A. Timmermans, D.A.O. Edward (relatore), P. Jann e S. von Bahr, giudici, avvocato generale: C. Stix-Hackl, cancelliere: H.A. Rühl, amministratore principale, ha pronunciato il 12 dicembre 2002 una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

- 1) Il ricorso è respinto.
- 2) Il Regno del Belgio è condannato alle spese.

⁽¹⁾ GU C 61 del 24.2.2001.

SENTENZA DELLA CORTE

(Quinta Sezione)

5 dicembre 2002

nella causa C-174/01: Commissione delle Comunità europee contro Granducato del Lussemburgo ⁽¹⁾

(«Inadempimento da parte di uno Stato — Gestione dei rifiuti — Art. 11, n. 1, primo trattino, della direttiva 96/59/CE concernente lo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili (PCB e PCT)»)

(2003/C 19/11)

(Lingua processuale: il francese)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella «Raccolta della giurisprudenza della Corte»)

Nella causa C-174/01, Commissione delle Comunità europee (agenti: signor H. Støvlbaek e signora J. Adda) contro Granducato del Lussemburgo (agente: signor J. Falz), avente ad oggetto un ricorso inteso a far dichiarare che il Granducato di Lussemburgo, omettendo di predisporre un programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi inventariati e dei policlorodifenili in essi contenuti conformemente a quanto previsto dall'art. 11 della direttiva del Consiglio 16 settembre 1996, 96/59/CE, concernente lo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili (PCB e PCT) (GU L 243, pag. 31), è venuto meno agli obblighi che ad esso incombono in forza di tale direttiva, la Corte (Quinta Sezione), composta dal sig. D.A.O. Edward, facente funzione di presidente della Quinta Sezione, dai sigg. A. La Pergola (relatore), P. Jann, S. von Bahr e A. Rosas, giudici, avvocato generale: D. Ruiz-Jarabo Colomer, cancelliere: R. Grass, ha pronunciato il 5 dicembre 2002 una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

- 1) Il Granducato di Lussemburgo, non avendo predisposto i programmi per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi inventariati e dei policlorodifenili in essi contenuti conformemente a quanto stabilito dall'art. 11, n. 1, primo trattino, della direttiva del Consiglio 16 settembre 1996, 96/59/CE, concernente lo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili (PCB e PCT), è venuto meno agli obblighi che ad esso incombono in forza di tale direttiva.
- 2) Il Granducato di Lussemburgo è condannato alle spese.

⁽¹⁾ GU C 173 del 16.6.2001.